

## LA COMUNIONE CON DIO - C

### Il peccato imperdonabile

(Salvo diversa indicazione, i passi biblici citati sono tratti dalla traduzione La Nuova Diodati)

#### Introduzione

La Bibbia contiene passi su passi che parlano della disponibilità del Signore a perdonare. Sono molto rassicuranti e ti parlano di un amore tanto grande da essere incomprensibile. Tuttavia esiste un peccato che la Bibbia definisce imperdonabile. Vediamo di che cosa si tratta...

#### Il peccato imperdonabile

Gesù parla di un solo peccato che non può essere perdonato: **il peccato o la bestemmia contro lo Spirito Santo**. Vediamo di capire che cosa Gesù voleva dire con queste parole:

“Perciò io vi dico: ogni peccato e bestemmia sarà perdonata agli uomini; ma **la bestemmia contro lo Spirito non sarà loro perdonata**. E chiunque parla contro il Figlio dell'uomo, sarà perdonato; ma chi parla contro lo Spirito Santo, non gli sarà perdonato, né in questa età né in quella futura” (Matteo 12:31-32).

Dio Padre ha mandato il Suo unico Figlio nel mondo con il compito di rivelare all'umanità il Suo vero carattere. Dopo aver adempiuto la Sua missione e pagato con la propria morte la nostra trasgressione della legge di Dio, il Salvatore tornò al Padre in cielo. Prima di lasciare questa terra, però, promise un Consolatore che avrebbe fatto da intermediario fra Lui e l'umanità: lo Spirito Santo:

“Ed Io pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro Consolatore, che rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere, perché non Lo vede e non Lo conosce; ma voi Lo conoscete, perché dimora con voi e sarà in voi” (Giovanni 14:16-17).

Come vedi, tutte e tre le persone della Deità sono coinvolte nel piano della salvezza e lavorano per noi con ruoli diversi. Ora, chi rifiuta l'opera dello Spirito Santo nella sua vita **e continua a rifiutarla fino al suo ultimo respiro**,

non potrà essere perdonato, né quindi salvato, semplicemente perché avrà scelto di rifiutare il dono di Dio. Infatti, respingendo lo Spirito Santo, respingerà Cristo Gesù che Lo ha mandato e, rifiutando il Salvatore, rigetterà il Padre che Lo ha donato per la salvezza di chiunque voglia avere fede in Lui:

“Chi ascolta voi, ascolta Me; chi disprezza voi, disprezza Me; e **chi disprezza Me, disprezza Colui che Mi ha mandato**” (Luca 10:16).

In altre parole, il peccato contro lo Spirito Santo non è qualcosa che si commette involontariamente, per errore... No! È una precisa scelta di vita, è una costante e lucida ribellione contro Dio portata fino alle estreme conseguenze; **non può essere perdonata, perché è una cosa di cui si decide di non pentirsi**. È il risultato del libero arbitrio usato a proprio danno! Infatti la prima opera dello Spirito Santo è proprio quella di "convincerti di peccato", ovvero di renderti consa-



pevole del tuo errore e del tuo grande bisogno del perdono divino. Se non Gli lasci spazio nel tuo cuore e nella tua coscienza, non proverai mai questa dolorosa, ma salutare consapevolezza (hai peccato, sei privo della giustizia di Cristo, sarai condannato al giudizio):

“Tuttavia Io vi dico la verità: è bene per voi che Io me ne vada, perché se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma se me ne vado, Io ve Lo manderò. E quando sarà venuto, **Egli convincerà il mondo di peccato, di giustizia e di giudizio**” (Giovanni 16:7-8).

La natura del peccato contro lo Spirito Santo è ben spiegata dall'apostolo Paolo nella sua epistola agli Ebrei:

“Se noi **volontariamente** continuiamo a peccare anche dopo che abbiamo imparato a conoscere la verità, **allora non c'è più nessun sacrificio che possa togliere i peccati**. In questo caso resta soltanto la terribile attesa del giudizio di Dio e del fuoco ardente che divorerà i ribelli. Quando uno va contro la legge di Mosè, viene condannato a morte senza misericordia, sulla parola di due o tre testimoni. Quale castigo dovrà ricevere chi avrà rifiutato il Figlio di Dio, chi avrà disprezzato il sangue della Nuova Alleanza che lo aveva purificato, **chi avrà offeso lo Spirito che dà la grazia?** Certamente riceverà un castigo molto più grave!” (Ebrei 10:26-29 - TILC).



C'è da notare che non si tratta di peccati commessi per debolezza di carattere o per un attimo di smarrimento. E non si tratta nemmeno degli sbagli che spesso facciamo *sapendo* di sbagliare. Benché sia più grave peccare sapendo di farlo, possiamo sempre pentirci e chiedere la vittoria di Cristo, la Sua sottomissione alla volontà del Padre, perché noi siamo ribelli di natura! Questa sottomissione del nostro io ad immagine di Cristo Gesù, come abbiamo già visto, si compie in te mediante un processo graduale, non istantaneo.

Per quanto riguarda invece il peccato, o la bestemmia contro lo Spirito Santo, si tratta di un volontario, costante disprezzo del sangue sparso da Gesù sulla croce che si protrae fino alla fine della vita. Quindi alla fine **si trasforma in un irrimediabile oltraggio contro lo Spirito Santo, che è l'unico agente che può renderci disponibili ad accogliere la grazia di Dio.**



Un buon esempio biblico di peccato contro lo Spirito Santo è quello commesso dai capi religiosi al tempo di Gesù.

Benché le profezie messianiche dell'Antico Testamento si fossero realizzate pienamente nella vita di Cristo e benché avessero avuto la prova della Sua resurrezione,

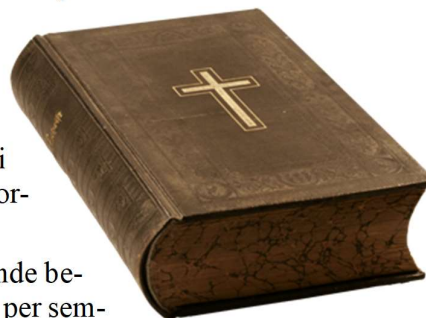
poiché i soldati di guardia al sepolcro avevano visto con i loro occhi il Cristo risorto, **essi respinsero la convinzione che lo Spirito aveva messo nei loro cuori**, perché ai loro occhi il potere e l'onore dovuti alla loro posizione erano più importanti:

“Tuttavia, anche tra i capi, **molti credettero in Lui**; ma a motivo dei Farisei non lo confessavano, per non essere espulsi dalla sinagoga, **perché amavano la gloria degli uomini più della gloria di Dio**” (Giovanni 12:42-43).

Nonostante questo grave comportamento, se si fossero poi pentiti per davvero, Iddio li avrebbe perdonati ed accolti. Se qualcuno di costoro si mise poi in regola con Dio, non lo sappiamo; forse qualcuno - come il ladrone sulla croce - accettò la grazia in punto di morte... Ma una cosa è certa: chi porta avanti fino alla fine un simile atteggiamento, si taglia fuori dalla grazia di Dio e, quindi, dalla salvezza. Dio non perdona chi non vuole essere perdonato!

### Promesse di perdono

Ecco alcuni dei numerosi, bellissimi passi biblici che dimostrano la prontezza del Signore a concedere ai Suoi figli pentiti un perdono del tutto gratuito; la Sua grande misericordia è a nostra disposizione:



“L'Eterno è pietoso e clemente, lento all'ira e di grande benignità. Egli non contende in eterno e non serba l'ira per sempre. **Egli non ci tratta come meritano i nostri peccati, e non ci castiga in base alle nostre colpe.** Poiché, quanto sono alti i cieli al di sopra della terra, tanto è grande la Sua benignità verso quelli che Lo temono. Quanto è lontano il levante dal ponente, tanto ha Egli allontanato da noi le nostre colpe. Come un padre è pietoso verso i Suoi figli, così è pietoso l'Eterno verso quelli che Lo temono” (Salmo 103:8-13).

“Lasci l'empio la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri, e ritorni all'Eterno che avrà compassione di lui e al nostro Dio **che perdona largamente**” (Isaia 55:7).

“Venite quindi e discutiamo assieme, dice l'Eterno, anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, **diventeranno bianchi come neve**; anche se fossero rossi come porpora, **diventeranno come lana**” (Isaia 1:18).

“Nessun Dio è come Te, Signore: Tu cancelli le nostre colpe, perdoni i nostri peccati. Per amore dei sopravvissuti del Tuo popolo, non resti in collera per sempre ma gioisci nel manifestare la Tua bontà. Avrai di nuovo pietà di noi: **calpesterai le nostre colpe e getterai i nostri peccati in fondo al mare**” (Michea 7:18-19 - TILC).

“Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, **Egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati** e purificarci da ogni iniquità” (1 Giovanni 1:8-9).

Queste sono promesse che vanno accettate per fede, **indipendentemente da come ti senti!** Sei sincero nel tuo pentimento? Ti dispiace veramente di aver fatto qualcosa che ha rattristato il Signore? Allora, non devi dubitare del perdono di Dio, perché Egli adempie sempre quello che promette!

Come puoi bene immaginare, il lavoro che il maligno porta avanti continuamente è far leva sul tuo senso di colpa e farti credere che hai peccato così gravemente che il Signore non ti perdonerà mai... Non dare assolutamente spazio a pensieri come questi, perché provengono sempre da Satana e ti dipingono la solita immagine di un Dio arcigno e adirato, che è *contro* di te, non *per* te! I figli di Dio vivono per fede e credono a realtà che vanno oltre le loro emozioni e sensazioni. La fede crede alle promesse e ringrazia il Signore di averle adempiute, anche se ancora non ne sente gli effetti. **Devi semplicemente credere che Egli farà ciò che ha detto che farà!**

Nel prossimo studio, affronteremo ancora più da vicino il senso di colpa e la vergogna che derivano dal peccato e ti renderai conto che non hai ragione di sentirti così, perché scoprirai ancora un altro aspetto dell'immenso amore del Padre celeste per te!